



III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Processo verbale della seduta del 22 gennaio 2009



III Commissione Consiliare permanente

PROCESSO VERBALE

L'anno 2009, il giorno 22 del mese di gennaio, in Perugia, presso la sede del Consiglio regionale, previa convocazione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del R.I., prot. n. 533 del 19 gennaio 2009 si è riunita la III Commissione Consiliare permanente con il seguente ordine del giorno:

- comunicazioni del Presidente;
 - approvazione processo verbale seduta precedente;
1. **ATTO N. 1457** – Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno 2009/2010 – Modificazioni della deliberazione del Consiglio regionale n. 661 del 13/4/1999”
ATTO N. 1457/BIS – Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno 2009/2010 – Modificazioni della deliberazione del Consiglio regionale n. 661 del 13/4/1999.”
Modificazioni della deliberazione giuntale n. 1939 del 22.12.2008
 2. **ATTO N. 1450** – PETIZIONE di elettori del Consiglio regionale (abitanti del Comune di Gubbio ed altri), concernente: “Ripristino immediato della seconda ambulanza H24 con medico e infermiere a bordo nel centro della città di Gubbio e nuova dislocazione delle due ambulanze operative presenti ad oggi presso l'ospedale di Branca, vista l'asprezza del territorio, perché sia garantito il soccorso tempestivo a tutti i cittadini del comprensorio.”
 3. **ATTO N. 1461** – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2009 e del bilancio pluriennale 2009/2011 – Legge finanziaria 2009”.
Competenza consultiva
 4. **ATTO N. 1472** – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011”.
Competenza consultiva



III Commissione Consiliare permanente

5. **ATTO N. 1473** – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2009 in materia di entrate e di spese”.

Competenza consultiva

Alle ore 9,30 il Presidente Enzo Ronca procede alla verifica del numero legale ai sensi del comma 1 dell’art. 23.

Sono presenti i Consiglieri Enrico Melasecche Germini, Mara Giloni, Ada Girolamini, Massimo Mantovani, Luigi Masci, Gianluca Rossi, Aldo Tracchegiani, Stefano Vinti e Enrico Sebastiani in sostituzione del Consigliere Francesco Zaffini assente.

Partecipano alla seduta i Consiglieri Olivier Bruno Dottorini, Armando Fronduti, Andrea Lignani Marchesani, Raffaele Nevi, Alfredo Santi e l’Assessore Maria Prodi.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, ai sensi del comma 1 dell’art. 23, del Regolamento interno, dichiara aperta la seduta e sottopone all’approvazione della Commissione i processi verbali delle sedute tenute in data 18 dicembre 2008 e 9 gennaio 2009.

La Commissione approva all’unanimità dei presenti e votanti.

Il Presidente propone di invertire la trattazione degli argomenti posti all’ordine del giorno iniziando dall’ **ATTO N. 1450**, oggetto 2.

La Commissione concorda unanimemente.

Intervengono il Presidente Ronca, i Consiglieri Girolamini, Tracchegiani, Sebastiani.

La Commissione, su proposta del Presidente, decide all’unanimità dei presenti di invitare all’incontro previsto per il giorno 6 febbraio p.v. alle ore 15,00, presso la Sala consiliare del Comune di Città di Castello, tutti i soggetti firmatari della petizione e comunque interessati, al fine di rappresentare la problematica anche in quella sede.

Il Presidente sottopone all’esame della Commissione gli atti n.ri **1457-1457/BIS**, _oggetto 1.



III Commissione Consiliare permanente

Il Presidente Ronca dà comunicazione delle note della Provincia di Terni e Comune di Narni allegate al presente verbale.

Inoltre fa presente che sono state presentate proposte di emendamento agli atti in esame allegate al presente processo verbale:

- dal Consigliere Dottorini, in data 7 gennaio u.s. (emend. n. 1), aggiuntivo all'atto n. 1457, all'allegato A), Città di Castello, dopo il punto 2) aggiungere "3) Liceo Classico "Plinio il Giovane" 309 alunni - Dall'anno scolastico 2009/2010 si ritiene di attivare per il trasferimento l'indirizzo scientifico tecnologico ex ITIS Franchetti";
- dal Consigliere Dottorini in data 9 gennaio u.s. (emend. n. 2) soppressivo all'atto n. 1457, al terzo capoverso del documento istruttorio sopprimere le parole da "dalla Conferenza provinciale di Perugia" fino alle parole "Città di Castello, e a quella formulata";
- dal Consigliere Lignani Marchesani in data 14 gennaio u.s. (emend. n. 3) aggiuntivo all'atto n. 1457/bis – allegato 1): Provincia Perugia, Comune Città di Castello ripristinare i punti 1, 2 e 3;
- dal Consigliere Tracchegiani in data odierna (emend. n. 4) soppressivo all'atto n. 1457 e 1457/bis: Provincia di Perugia, Comune di Todi: "sopprimere le parole "Todi" e le parole "IIS Ciuffelli-Einaudi (revoca 1 autonomia-822 alunni) (aggregazione IIS Ciuffelli + ITCG Einaudi)".

Il Presidente Ronca dichiara aperta la discussione generale.

Intervengono l'Assessore Maria Prodi, delegata a rappresentare la Giunta regionale nelle fasi dell'iter consiliare dell'atto in questione ed i Consiglieri Rossi, Girolamini, Mantovani, Ronca, Melasecche Germini, Sebastiani, Gilioni.

Interviene il Consigliere Melasecche Germini, per dichiarare, quanto segue: "sono contrario all'atto in quanto la Giunta regionale ha fatto proprie solo le segnalazioni pervenute dall'Assessore Massarelli della Provincia di Terni e il resto degli Istituti superiori verrebbero accorpati. Le ragioni della contrarietà sono quelle addotte in audizione e perché a breve sarà perfezionata la riforma degli Istituti professionali, non si capisce quindi la ragione per cui l'organizzazione scolastica di Terni, che era già stata ridimensionata a suo tempo, debba essere ridimensionata con proporzioni che non hanno fondamento e sapendo che, a distanza di pochi mesi, il Governo dovrebbe dare quelle direttive che andrebbero a chiarire definitivamente il quadro complessivo".



III Commissione Consiliare permanente

Interviene il Consigliere Rossi il quale dichiara quanto segue:

“apprezzo lo sforzo che ha fatto la Giunta regionale, in sintonia con quello che la Commissione aveva indicato, anche di sollecitare le altre istituzioni coinvolte a rivedere anche alcune decisioni che erano il frutto di una dialettica che non era stata solo in Commissione ma che aveva attraversato tutto il mese antecedente, con prese di posizione e non solo nelle audizioni, ma anche prese di posizione pubbliche. Già il fatto che la Giunta regionale è intervenuta con un atto bis, su di una vicenda seppur, ovviamente, con una motivazione corretta e condivisibile del protocollo d'intesa che poi motiva. Quella ulteriore decisione è la conferma che intorno a questo tema vi sono interessi diffusi e importanti, qualcuno meno importante, ma la società è fatta di interessi, corporazioni.. nessuno di noi si può scandalizzare. Io apprezzo anche, debbo dire, specificatamente alla vicenda della Provincia di Terni, la lettera che ho trovato allegata, del Presidente della Provincia di Terni, che fa chiarezza sulle procedure, perché questo è un punto che era emerso, di discussione anche con il sindacato e che avevano sollecitato alcune questioni inerenti anche una difformità dei comportamenti del Consiglio provinciale di Perugia e del Consiglio provinciale di Terni. Mi pare che la lettera come, al solito sobria e intelligente del Presidente Cavicchioli, riposiziona le questioni e le procedure che consentono a noi di avere – passatemi il termine – una tranquillità di ordine istituzionale che è un fatto non secondario perché questo è un punto ovviamente che al di là del merito che riguarda l'atto, le singole scuole, è un punto ovviamente... che era emerso con evidenza anche in alcune audizioni, in alcune prese di posizione pubbliche. Il Presidente della Provincia di Terni nella sua lettera sollecita una discussione in una sede più o meno propria – secondo la mia opinione – che è quella della Conferenza Stato-Regioni, anticipando e anche confermando, alcuni elementi emersi anche nella discussione di questa Commissione consiliare e cioè il fatto che vi sia una riforma annunciata dal Ministro che ovviamente è una riforma, che per quanto ci riguarda, essendo ovviamente parte politica, smentisce i contenuti di una precedente riforma che è la riforma del Ministro Fioroni, e che ovviamente essendo noi soggetti di parte e condividendo quella impostazione, qualche elemento di preoccupazione questo ce la induce, per un punto. Vorrei che l'Assessore ci chiarisca in via definitiva, perché questo per me è un punto dirimente, rispetto cioè ad un unico accorpamento nell'atto amministrativo si fa, di quella natura, ma per le ragioni politiche che io ho detto, rispetto alla riforma Fioroni e all'annunciata riforma Gelmini, questo è il Paese dove

**III Commissione Consiliare permanente**

spesso le illusioni vertono intorno alle riforme annunciate, questo è un po' singolare, cioè quello che nella provincia di Terni e specificatamente nel Comune di Terni si va ad un accorpamento tra l'Istituto professionale IPSIA e l'Istituto Tecnico industriale ITIS. Io chiedo all'Assessore in questa sede di chiarirci le ragioni e la validità di quella scelta perché le preoccupazioni che ci muovono a chiedere questa specificazione sono legate al fatto che il nostro timore in mezzo ad un percorso politico di questo tipo, dentro questo percorso politico, una scelta assolutamente giusta e condivisibile per la città di Terni, anzi una scelta da rafforzare anche con strumenti legislativi per la città di Terni, ovvero qualificare sempre di più un processo di razionalizzazione tra l'Istituto professionale e l'Istituto tecnico industriale, che è una scelta giusta, strategica per quella città, però io pongo, dinanzi alle annunciate scelte del Ministro che smentiscono quella precedente riforma che valorizzava gli istituti professionali io voglio, ovviamente limitatamente alle competenze ed alle possibilità di una discussione anche politica, una valutazione della Giunta regionale rispetto al fatto che quell'accorpamento non ci faccia paradossalmente correre il rischio opposto da cui è stato mosso ed è partito, cioè che scivoliamo completamente verso la formazione professionale e quindi dequalifichiamo, per certi versi, quella prospettiva assolutamente condivisibile della scelta. Perché la scelta è stata fatta, ovviamente, non all'improvviso, non nel mese di dicembre, è un percorso politico istituzionale di lunga lena, di molti anni, ovviamente rafforzato dalle indicazioni della riforma Fioroni. Per l'ITIS e l'IPSIA c'è stata una scelta giusta, lungimirante, dire per le caratteristiche di quella città e del suo sistema di sviluppo, siccome, soprattutto l'ITIS è la scuola che ha sfornato le migliori professionalità nel corso dei decenni, noi adesso ragioniamo di un polo -addirittura c'è stata tutta la discussione se questo poteva diventare un Politecnico poi si è visto che la strada era utile che fosse un'altra - perché comunque qualificare la formazione secondaria in una città che ovviamente deve spingere sempre più verso un sistema formativo coerente con il suo sistema di sviluppo, quella scelta è una scelta giusta ed è giusto che la politica la rivendichi contro anche logiche di basso profilo, corporative che poco interessano. Concordo con Sebastiani su questo, sono gli studenti l'obiettivo che ci dobbiamo porre, ma siccome c'è un Ministro che fa una riforma che va esattamente al contrario tant'è che in Umbria, correggetemi se sbaglio, una cosa del genere non si fa in nessuna altra parte. E allora io dico, qui non si tratta di smentire nessuno, e non si tratta di fare ragionamenti campanilistici o di altra natura. Quella è una scuola strategica per la città di Terni e per il suo sistema di formazione e di



III Commissione Consiliare permanente

sviluppo allora se noi riteniamo che comunque quel progetto anche con l'accorpamento attuale e con le scelte che il Governo molto probabilmente compirà non è a rischio, io sono stato, come dire, uno dei fautori di questa scelta anzi sarò uno dei fautori tendenti a rafforzare questa scelta anche con disegni di legge, penso al sistema formativo integrato regionale dove possiamo incidere ulteriormente per rafforzare questa scelta. Io temo che non si sia valutata fino in fondo la portata e la strategicità delle questioni dinanzi ad un panorama politico che è cambiato. Questo è il tema. Io apprezzo il fatto che per esempio si siano risolti problemi, mi si consenta, secondari, il grafico pubblicitario, cose importanti, tutti contenti, ma lì c'è un punto strategico invece proprio perché la scelta fatta è una scelta giusta. Io vorrei che su questo la Giunta regionale desse a me e a tutta Commissione, per quello che può ovviamente, visto il quadro incerto, le sufficienti rassicurazioni che ci consentano di non commettere un errore di natura strategica".

Interviene il Consigliere Sebastiani.

Intervengono inoltre i Consiglieri Lignani Marchesani, Santi, Tracchegiani, Masci e Girolamini.

Interviene l'Assessore Prodi per la replica la quale dichiara di fare proprie le richieste della Provincia di Terni e conseguentemente le propone alla Commissione quali integrazioni all'atto 1457/BIS.

I Consiglieri Mara Giloni, Melasecche Germini, Gianluca Rossi, Aldo Tracchegiani, Enrico Sebastiani e Ada Girolamini, nel fare propria la richiesta avanzata dal Comune di Narni, in relazione alla scuola media statale L.Valli ed ai 2 circoli didattici di Narni e Narni Scalo, di mantenere l'attuale assetto, propongono un emendamento soppressivo (n.5), riguardante la: "Provincia di Terni, Comune di Narni soppressione dei punti 1, 2 e 3 dell'allegato 1) - Atto n. 1457/BIS".

Interviene il Consigliere Melasecche Germini, per proporre un emendamento all'Atto n. 1457/BIS, allegato 1) relativo alla Provincia di Terni, Comune di Terni: punto 1) "soppressione dell'accorpamento degli Istituti superiori 'A.Casagrande' con il 'Cesi' e punto 2) "soppressione accorpamento del 'Pertini' con l'Allievi' (emend. n. 6).

Interviene il Consigliere Sebastiani per proporre verbalmente due emendamenti soppressivi:



III Commissione Consiliare permanente

- 1) Provincia di Perugia, Comune di S. Giustino: sopprimere dall'Istituto comprensivo S. Giustino "scuola primaria sedi di Pistrino e Fighille" (emend. n. 7);
- 2) Provincia di Perugia, Comune di Perugia, " soppressione del punto 1)" (emend. n. 8).

Interviene il Consigliere Dottorini per dichiarare di rettificare il proprio emendamento aggiuntivo presentato in data 7 gennaio u.s. nel modo seguente:

"la proposta di emendamento aggiuntivo è riferita all'atto n.1457/bis , all. 1) ed è finalizzata a ripristinare nella Provincia Perugia, Comune di Città di Castello, quanto previsto al punto n. 1, n.2 dell'All) A e con l'aggiunta del punto n. 3 come sopra indicati.

Il Presidente Ronca conclusa la discussione generale e la ricognizione degli emendamenti presentati, precisa che si procederà con la votazione degli emendamenti soppressivi, con la votazione complessiva dell'atto 1457 così come modificato dall'atto n. 1457/BIS, cioè con la sostituzione dell'allegato A) con l'allegato 1) integrato dalla proposta dell'Assessore Prodi - in accoglimento delle richieste della Provincia di Terni - e con conseguente modifica del numero degli studenti (IPS Casagrande totale accorpamento n. 1226 e Istituto Artistico per geometri e totale accorpamento n.517 alunni) , ed infine con gli emendamenti aggiuntivi.

Intervengono per dichiarazioni di voto sull'atto:

il Consigliere Girolamini che dichiara il proprio voto favorevole; il Consigliere Vinti che dichiara di non partecipare al voto; il Consigliere Mantovani che dichiara il proprio voto contrario; il Consigliere Melasecche Germini che dichiara il proprio voto contrario all'atto così come viene modificato, tuttavia si riserva una valutazione successiva, qualora siano accolti gli emendamenti proposti, il Consigliere Tracchegiani che dichiara il proprio voto contrario, il consigliere Sebastiani che si riserva di valutare l'atto dopo la votazione degli emendamenti.

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti soppressivi.

Emendamento n. 4 - Consigliere Tracchegiani.

La Commissione, con 2 voti favorevoli (Consiglieri Melasecche Germini del Gruppo UDC e Tracchegiani del Gruppo Misto) e 7 voti contrari (Consiglieri: Ronca, Giloni, Masci, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo,



III Commissione Consiliare permanente

Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI) ed i Consiglieri Mantovani e Sebastiani Gruppo Forza Italia) respinge l'emendamento.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista-Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.

Emendamento n. 5 - Consiglieri Rossi, Giloni, Masci, Girolamini, Melasecche Germini, Tracchegiani, Sebastiani.

La Commissione, all'unanimità dei presenti e votanti, con 9 voti favorevoli (Consiglieri: Ronca, Giloni, Masci, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo, Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI, Mantovani e Sebastiani, in sostituzione del Consigliere Zaffini, del Gruppo Forza Italia-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, Melasecche Germini del Gruppo UDC e Tracchegiani del Gruppo Misto). accoglie l'emendamento.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista-Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.

Emendamento n. 6).- Consigliere Melasecche Germini.

La Commissione con 4 voti favorevoli (Consiglieri: Mantovani e Sebastiani, in sostituzione del Consigliere Zaffini, del Gruppo Forza Italia-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, Melasecche Germini del Gruppo UDC e Tracchegiani del Gruppo Misto) e 5 voti contrari (Consiglieri: Ronca, Giloni, Masci, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo e Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI) respinge l'emendamento.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista-Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.

Emendamento n. 7) - Consigliere Sebastiani.

La Commissione con 4 voti favorevoli (Consiglieri: Mantovani e Sebastiani, in sostituzione del Consigliere Zaffini, del Gruppo Forza Italia-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, Melasecche Germini del Gruppo UDC e Tracchegiani del Gruppo Misto) e 5 voti contrari (Consiglieri: Ronca, Giloni, Masci, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo e Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI) respinge l'emendamento.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista-Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.

Emendamento n. 8) - Consigliere Sebastiani.

La Commissione, con 4 voti favorevoli (Consiglieri: Mantovani e Sebastiani, in sostituzione del Consigliere Zaffini, del Gruppo Forza Italia-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, Melasecche Germini del



III Commissione Consiliare permanente

Gruppo UDC e Tracchegiani del Gruppo Misto) e 5 voti contrari (Consiglieri: Ronca, Giloni, Masci, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo e Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI) respinge l'emendamento.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista-Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.

Il Presidente, pone in votazione l'intero atto così come risulta modificato:

ALL.1) Integrazione riguardante la Provincia di TERNI Comune di Terni Istituto di Istruzione Superiore Artistica e per geometri di Terni:

- inserimento di una classe I ad indirizzo Grafico Pubblicitario dell'IPSS "A. Casagrande" di Terni – anno scolastico 2009/10, sezione ISA;
- Funzionamento ad esaurimento delle classi II, III IV e V ad indirizzo grafico pubblicitario presso l'IPSS A. Casagrande di Terni – anno scolastico 2009/10, con variazione del numero degli studenti;

Stralcio del Comune di Narni;

La Commissione con 5 voti favorevoli (Consiglieri: Ronca, Giloni, Masci, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo e Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI) e 4 voti contrari (Consiglieri: Mantovani e Sebastiani, in sostituzione del Consigliere Zaffini, del Gruppo Forza Italia-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, Melasecche Germini del Gruppo UDC e Tracchegiani del Gruppo Misto) esprime, a maggioranza dei presenti e votanti, parere favorevole sull'atto.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista-Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti aggiuntivi.

Escono i Consiglieri Aldo Tracchegiani e Luigi Masci

Emendamento n 3) - Consigliere Lignani Marchesani.

La Commissione, con 3 voti favorevoli (Consiglieri: Mantovani e Sebastiani, in sostituzione del Consigliere Zaffini, del Gruppo Forza Italia-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, Melasecche Germini del Gruppo UDC) e 4 voti contrari (Consiglieri: Ronca, Giloni, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo e Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI) respinge l'emendamento.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista-Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.



III Commissione Consiliare permanente

Emendamento n. 1) - Consigliere Dottorini.

La Commissione, con 3 voti favorevoli (Consiglieri: Mantovani e Sebastiani, in sostituzione del Consigliere Zaffini, del Gruppo Forza Italia-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali e Melasecche Germini del Gruppo UDC) e 4 voti contrari (Consiglieri: Ronca, Giloni, Rossi del Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo e Girolamini del Gruppo Uniti nell'Ulivo-SDI) respinge l'emendamento.

Il Consigliere Vinti, del Gruppo Rifondazione comunista- Sinistra Europea, non ha partecipato alla votazione.

Emendamento n. 2) - Consigliere Dottorini.

Il Presidente Ronca dichiara decaduto tale emendamento, in quanto riferito al Comune di Città di Castello ormai stralciato dall'allegato 1).

La Commissione decide di riconvocarsi per lunedì 2 febbraio p.v. alle ore 9,30 per esprimere il parere sul rendiconto generale dell'amministrazione regionale.

La Commissione termina i lavori alle ore 13,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ESTENSORE
Daniela Valigi

IL RESPONSABILE DELLA
SEZIONE ASSISTENZA ALLE
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
Rosanna Montanucci

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Piergiorgio Bura

IL PRESIDENTE
Enzo Ronca